INTEGRAZIONE RELAZIONE PAESAGGISTICA

Si precisa che, a seguito delle considerazioni desunte in base anche a progetti proposti precedentemente in zona (per inciso ci si riferisce all'impianto idroelettrico del Rio Gordale, progetto definitivo):

-l'ex edificio dell'Enel a fianco dello stabile diruto della centralina, diventerà sede del locale quadri.

Verrà, inoltre, realizzato un nuovo edificio delle dimensioni in pianta di 4m* 4m e di altezza pari a 3 m dove verrà alloggiata la turbina.

La realizzazione di due locali distinti è motivata dal fatto che in merito al progetto precedente, appunto, gli Enti Autorizzativi si sono espressi a favore di due locali distinti.

In una versione similare al progetto precedente si propone il locale turbina, nelle vicinanze del locale quadri ma posizionato più verso la strada.

Pertanto, a completamento della relazione paesaggistica , si afferma che : ci saranno due locali molto simili in cui alloggiare, rispettivamente : i quadri e la turbina Banki. Uno dei due locali esiste già e verrà recuperato e rinnovato , un altro verrà realizzato da nuovo.

Nel dettaglio, contrariamente a quanto si è detto nelle pagine precedenti, il vecchio locale esistente diventerà sede dei quadri elettrici e quello nuovo della turbina.

Questa inversione è l'unica rettifica che si pone alle pagine precedenti.

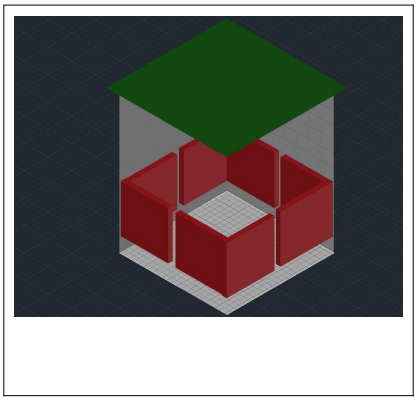


Foto B vecchio locale con quadri

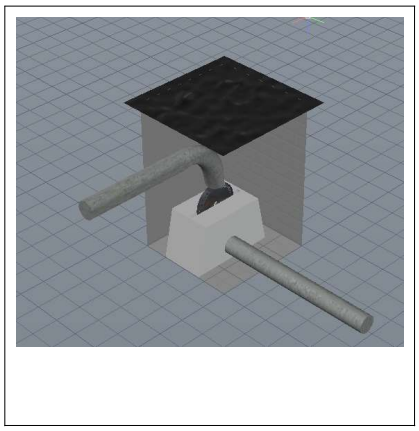


Foto A nuovo locale con turbina

Ovvero: l'esterno dell'ex locale Enel rimarrà completamente uguale alla versione descritta precedentemente mentre all'interno, anziché alloggiare la turbina verranno alloggiati i quadri (Foto B). Nel nuovo locale, invece , verrà alloggiata la turbina (Foto A).

L'immagine succesiva mostra i due edifici . Quello in prima vista, con le persiane sta ad indicare l'ex edificio della centralina che verrà rinnovato e dove verrà alloggiato il locale quadri. Quello a fianco sarà il nuovo edificio da realizzare dove alloggiare la turbina.



Sotto è , invece, riportata la immagine in cui versano ora entrambi gli edifici.



Sulla sponda sinistra della briglia verrà collocato un dissabbiatore e a valle di esso partirà una tubazione. Il dissabbiatore è lungo 5 m e largo 1.1 m e la tubazione ha diametro di 70 cm. Essa verrà inserita nella tubazione già esistente del diametro di 1.2 m e realizzata in calcestruzzo.

Foto C



Nella foto C sopra riportata è mostrato il dissabbiatore e la tubazione.

La scala di risalita dei pesci, di 14 gradini complessivi, verrà invece, posizionata sulla sponda sinistra. Ogni gradino è alto 25 cm, frontalmente ogni gradino è largo 100 cm , con una fessura di 5o cm per il passaggio del pesce nella risalita da un gradino all'altro. La altezza complessiva dei gradini è pari a 3, 50 m e la pedata totale 8.40m.

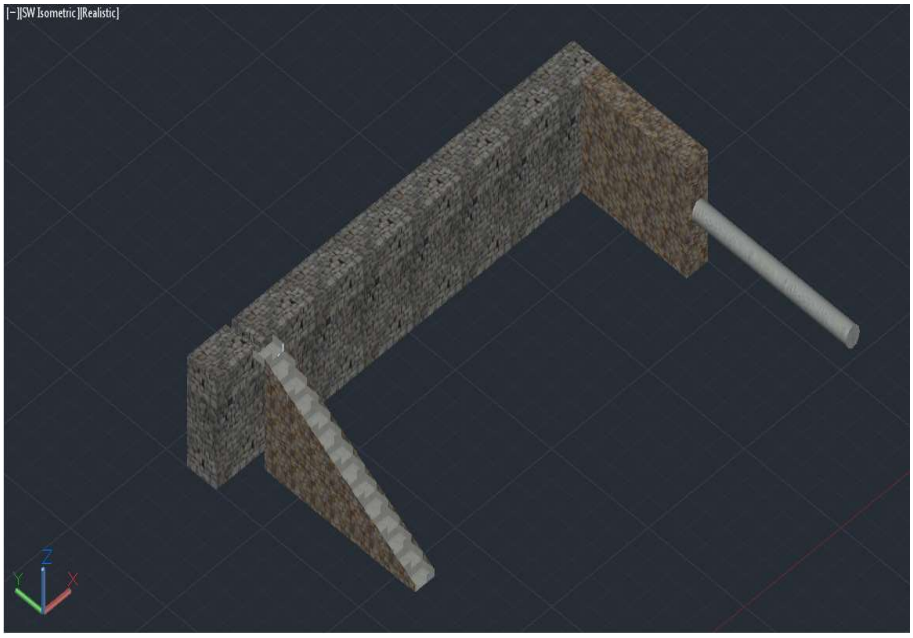


FOTO D

Nel rendering riportato in Foto D è rappresentato , sulla sinistra la scala di risalita e sulla destra il dissabbiatore dacui diparte la tubazione.

Nelle immagini successive vengono riportate le proiezioni ortogonali delle opere sopra introdotte.

FOTO E centralina vista frontalmente

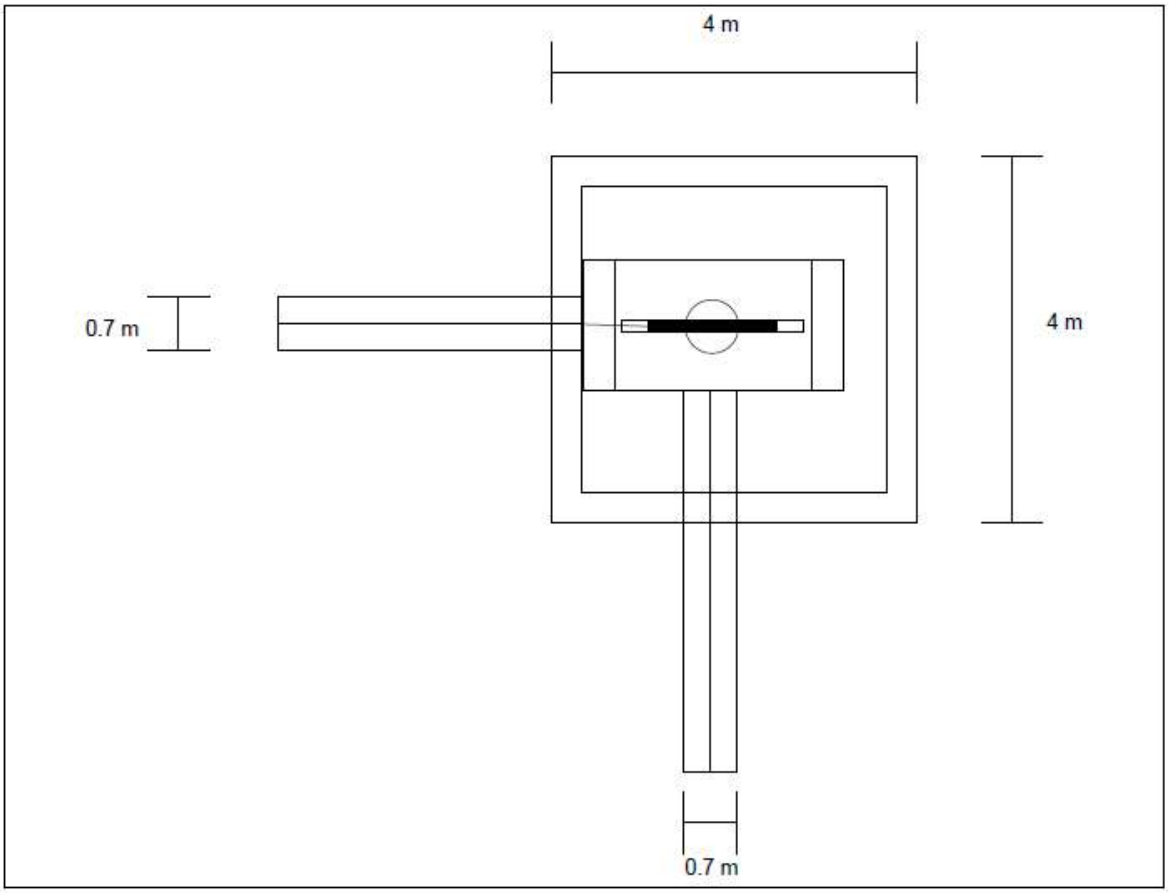


FOTO G Centralina: tubo in mandata ed in uscita.

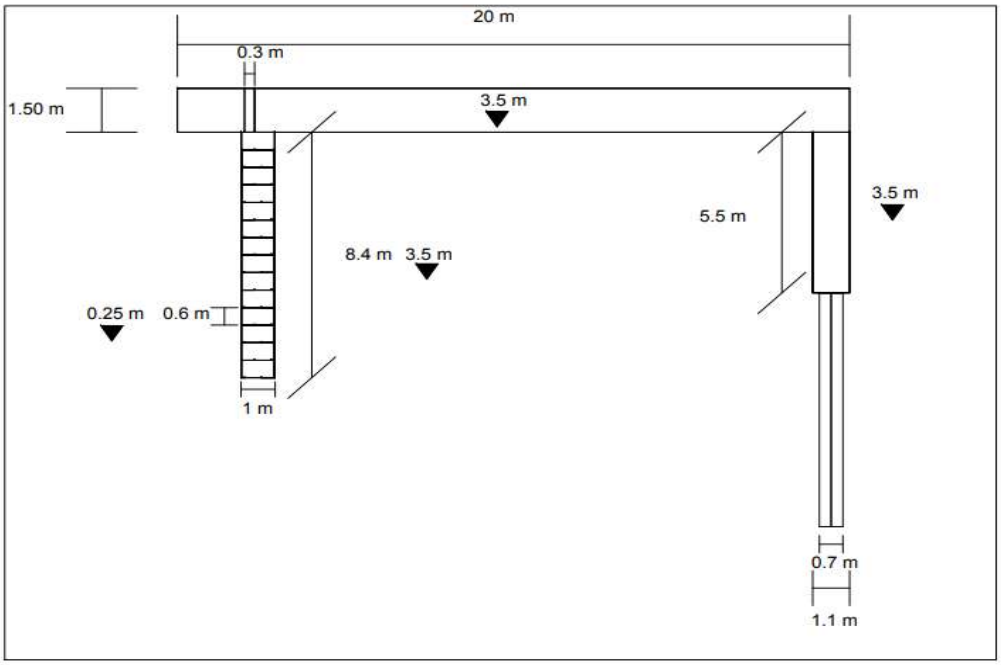


FOTO H Pianta opera di presa.

Descrizione sommaria del progetto

L'impianto, riprendendo una produzione interrotta a partire dal 1965, prevede una portata di derivazione pari a 1 m3/s ed un rilascio del dmv pari a 100 l/s. Il salto lordo, compreso fra opera di presa e opera di restituzione è pari a 8.69 m e la potenza di picco pari a 68 kW. L'energia media ritraibile è pari a 286148 kWh/anno . Si stima che l'impianto possa supplire alla richiesta di 179 utenze, essendo il conusmo pro capite 1600 kWh.

Per la sua realizzazione si sono contatti, oltre al tecnico del Comune di Pigna, l'Ufficio VIA della Regione Ing Parodi (con cui sono intercorsi carteggi sullo stato di avanzamento dei lavori) e il geom Lengueglia.

Localizzazione del cantiere e disboscamenti

Non si prevede il taglio di piante se non quelle strettamente necessarie a rendere pulita l'area e decorosa. Nel dettaglio, pertanto, è maggiormente previsto il taglio di piccoli arbusti, roveti ed ortiche presenti nell'area.

Per il passaggio della tubazione, che verrà affrancata su sponda rocciosa, anche qui si cercherà di limitare il taglio allo stretto necessario. E comunque si tratterà di un intervento di pulizia e non affatto di disboscamento.

Il cantiere, verrà poi realizzato da 4 postazioni:

1) retro del Mobilificio Siccardi , sponda dx. Il materiale verrà presumibilmente calato dall'alto. In questo modo si riuscirà ad agire per la realizzazione della gaveta di dmv e scala di risalita. Questa postazione la chiameremo **Postazione 1.**

2) Carrareccia a valle dell'opera di presa. Sponda destra del torrente. Operando da essa e calando anche qui materiale il più possibilmente dall'alto, si cercherà di realizzare il dissabbiatore e l'aggancio della condotta. **Postazione 2.**

3) Operando dalla sponda sinistra del torrente sulla strada carrabile . Questo consentirà di realizzare a proseguire con la tubazione**.Postazione 3**

4) **Il deposito provvisorio dei materiali verrà realizzato, se necessario anche da una postazione suppletiva che si trova a sinistra del locale ex Enel dove esiste una piazzola già adibita in passato allo stoccaggio di materiale . Postazione 4.**